

Fatto per resistere al vento

Under Brescia

ANNO XXIV - Maggio 2018 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Maggio 2018





Il Giornale di Orzinuovi

Management Game Challenge 2018

I ragazzi del «Cossali» sono i più bravi

di Giannino Penna

Arriva una bella notizia dalla Gara Provinciale del Management Game Challenge edizione 2018, il gioco di simulazione aziendale che

❑ a pag 9

Orzinuovi, il gioco d'azzardo è un cancro

Incontro in Comune per attivare soluzioni contro una droga spacciata dallo Stato: l'azzardo

di Massimiliano Magli

Incontro a porte chiuse il 13 aprile tra alcune Amministrazioni della Bassa bresciana per discutere di un nuovo progetto contro il gioco d'azzardo. Padrone di casa il Comune di Orzinuovi il sindaco Andrea Ratti che ha chiesto la massima riservatezza agli amministratori presenti.
Da Roccafranca a Bagnolo Mella, il progetto intende porre rapide ed efficaci misure contro la ludopatia, con regolamenti che combattano questa piaga (solo a Orzinuovi in un anno sono stati 43 i milioni di euro giocati).

❑ a pag 9

Il Giornale di Torbole Casaglia

Cessione dell'area 467

Il Brescia si aggiudica il bando

di Giannino Penna

Si tratta solo di un primo passo, ma rappresenta un momento

❑ a pag 6

Il Giornale di Roncadelle

Tornano i premi ai laureati

Tempo fino al 28 luglio per partecipare

di Roberto Parolari

I cittadini di Roncadelle, che hanno conseguito la laurea a partite dal pri-

❑ a pag 2

Il Giornale di Travagliato

"Trofeo Nastro Viola"

Si corre per la vita

di Aldo Maranesi

Una splendida mattinata di sole, quella di domenica 6 maggio, ha baciato la seconda edizione del "Trofeo Nastro Viola, Memorial Mario Ferrari", la manifestazione podistica ludico motoria che si corre su due distanze, 7 e 12 km tra le campagne di Travagliato, Torbole e Roncadelle, ed ha uno scopo benefico. L'intero ricavato della corsa è devoluto alla Associazione senza fini di lucro Nastro Vio-

❑ a pag 7



EDITORIALE

Se Di Battista stampa con Mondadori

5 stelle meraviglia politica da custodire ma da criticare sempre

di Massimiliano Magli

Lo dico con la passione che ci metto tutti i giorni a sostenere i 5 stelle e lo dico per la stessa passione...
Caro Alessandro Di Battista, chiamala pure scenata isterica, ma vedere uno che ha fatto lo sforzo che hai fatto tu per tutte le piazze d'Italia...
Ti ho visto come un predicatore onesto e ci ho creduto con tutto me stesso...
Un anno fa ti ho chiesto con un messaggio con relativo post su fb e l'ho replicato ieri: come si fa a pubblicare un libro con Rizzoli? Nessuna risposta.
Oggi dicono che pubblicherai per Mondadori...
Ti dico solo che non si fa così... Se fossi tua moglie e ti amassi, ma né tu né io siamo gay, ti ribalterei...
Se poi fossero confermate le somme che dovrebbe staccare Mondadori nei tuo confronti, sarebbe un capitombolo insensato...
Se c'è una cosa positiva, è che la Casaleggio è una società che, come ricorda Travaglio conta il due di coppe quando la briscola è bastoni..., e in questo ha dimostrato la sua inoffensività. Proprio per questo doveva essere istruito un progetto analogo al cambiamento di presenze in tv, quando è stato lecito cambiare strategia e affrontare anche le tv... Si fa un passo alla volta: ma in cinque anni una casa editrice vostra e autonoma, pur con fatica distributiva, avreste potuto costituirla alla grande e pubblicare con assoluta indipendenza e pulizia di mani qualsiasi libro...
Ho il difetto del cuore tenero, reagisco con smarrimento a certe cose... Non siamo su un pianeta di puri, ma non siamo nemmeno su

❑ a pag 11

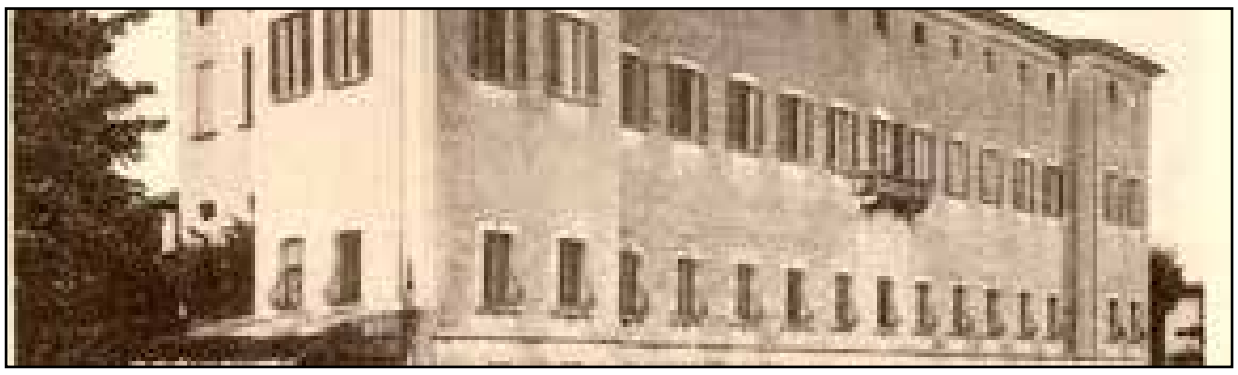
Under Brescia

SOMMARIO

Roncadelle	p. 2
Castel Mella	p. 3
Sport	p. 4
Torbole-Lograto	p. 6
Travagliato	p. 7
Orzinuovi	p. 8/9
Bs & Prov.	p. 5/10/11



Il Giornale di
Roncadelle



¬ dalla pag. 1

Tornano i premi ai laureati

mo di gennaio del 2017, avranno tempo fino al prossimo 28 luglio per presentare la domanda per accedere al bando istituito dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Damiano Spada, finanziato in collaborazione con l'Associazione "Il Mercatino Del Tempo Che Fu" e con il coinvolgimento delle aziende Uop Spa, Dental Tower Srl, Gimatic Srl, Continental Hotel Srl, Fratelli Francesconi & C. Srl, Cotelli Dario Srl.
I premi comunali destinati ai cittadini laureati più meritevoli, a riconoscimento dei risultati raggiunti e come sostegno per affrontare le spese necessarie alla continuazione del percorso formativo ed all'inserimento nel mondo del lavoro, erano stati ripristinati lo scorso anno dopo un'assenza lunga sei anni ed iniziata nel 2010.
L'Amministrazione vista la mancanza di fondi da accantonare per il premio, istituito nel 2002 e ormai parte del piano di diritto allo studio del Comune con borse ed assegni di studio, aveva deciso di sospenderlo per la necessità di razionalizzare la spesa e rispettare i vincoli del Patto di stabilità.
Proprio il sostegno economico dell'Associazione "Il Mercatino Del Tempo Che Fu" e di alcune aziende di Roncadelle aveva permesso di tornare ad assegnare i premi ai 36 laureati più meritevoli, con l'Amministrazione che aveva stanziato 4400 euro sui 15mila a disposizione.
Come detto i giovani laureati hanno tempo fino alle 12,15 di sabato 28 luglio per presentare la propria candidatura, per partecipare devono essere residenti a Roncadelle sia alla data di indizione del bando sia alla data di conseguimento del diploma di laurea, devono essersi laureati in una data compresa tra il primo gennaio 2017 e la data di scadenza del bando, con una votazione pari o superiore a 100/110 o equivalente.
Il bando assegna 26 primi per i laureati, 13 da 300 euro per chi ha conseguito il diploma di laurea di primo ciclo e 13 da 500 euro per chi ha conseguito il diploma di laurea magistrale, secondo ciclo o ciclo unico.
L'erogazione del premio è subordinata alla donazione alla Biblioteca comunale di una copia della tesi di laurea o, per i corsi di laurea che non prevedono più la redazione di una tesi, dell'elaborato o relazione finale.
Per chi ha già ottenuto lo scorso anno il premio relativo alla laurea di primo ciclo, vedrà ridotto il contributo a 200 euro, mentre ai laureati in possesso dei requisiti per l'accesso ai premi di entrambe le categorie sopra indicate verrà erogato solo il premio di valore superiore.
Come stabilito con la deliberazione della Giunta comunale, il numero dei premi di ciascuna categoria potrà essere incrementato nel caso in cui, entro il termine di scadenza del bando, altre aziende contribuiscano all'iniziativa mettendo a disposizione ulteriori fondi.
Le domande per l'inserimento nelle graduatorie di assegnazione dovranno essere presentate utilizzando gli appositi moduli, disponibili presso l'Ufficio Pubblica Istruzione o scaricabili dal sito internet istituzionale www.comune.roncadelle.bs.it, e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Roncadelle entro la data di scadenza, sottoscritte dall'interessato e corredate dalla fotocopia del diploma di laurea conseguito, che attesta il conseguimento del diploma di laurea con l'indicazione della votazione e dell'anno accademico di conseguimento. ■

Roncadelle ha aderito ad "Italia Ripensaci"

La campagna contro le armi nucleari

di Aldo Maranesi

C'è anche il Comune guidato dal sindaco Damiano Spada fra le Amministrazioni che hanno aderito alla campagna "Italia Ripensaci", promossa dalla Rete Italiana per il Disarmo e da Senzatomica in collaborazione con Mayor for Peace, che come obiettivo la messa al bando delle armi atomiche.
Commentando l'approvazione dell'atto, arrivata all'unanimità, da parte del Consiglio comunale il sindaco Spada ha affermato che è «un atto simbolico, è vero, ma quanto più intriso di significato nell'attuale periodo ove fantasmi e spettri di morte, che speravamo relegati ad un passato sempre più lontano, tornano tristemente e pericolosamente di attualità».
La votazione si è tenuta durante il Consiglio comunale dello scorso 28 marzo che, deliberando l'adesione alla campagna ha dato mandato al Sindaco Damiano Spada di controfirmare il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari come importante atto simbolico di sostegno al percorso multilaterale di disarmo nucleare. ■



Farmacia Bortolotti

Farmacia Bortolotti
Via Roncadelle, 44 - Castel Mella
Tel. 030.2586413
farmaciabortolotti3@gmail.com

La pubblicità è l'unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 393.8859728 www.libriegiornali.it

Il Giornale di
Castel Mella



Visita alla mostra di Tiziano

Il 20 maggio al Museo Santa Giulia

di Roberto Parolari

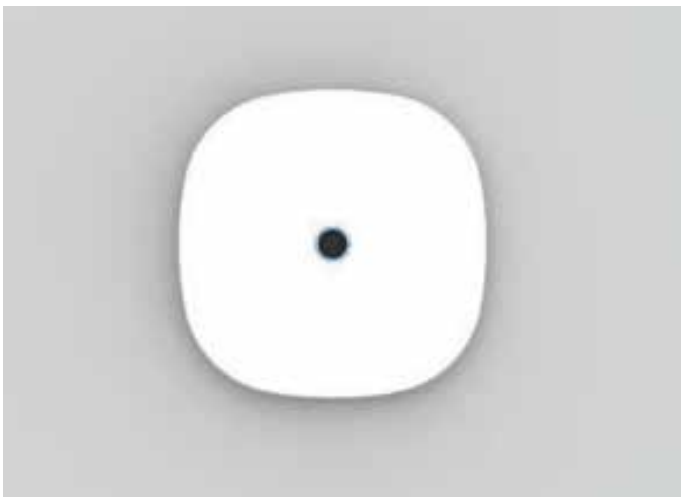
L'Assessorato alla Cultura del Comune di Castel Mella, in collaborazione con il Comune di Agnosine, ha organizzato per domenica 20 maggio la visita alla mostra "Tiziano e la pittura del Cinquecento tra Venezia e Brescia", che viene ospitata a Brescia presso il Museo di Santa Giulia. Inaugurata lo scorso 21 marzo e aperta fino al prossimo primo luglio, l'esposizione curata da Francesco Frangi ospita quattro tele di Tiziano, una sua xilografia e alcune opere di artisti bresciani del XVI secolo come Savoldo, Romanino e Moretto.
Manca l'opera bresciana più importante di Tiziano, il polittico realizzato per il vescovo Altobello Averoldi tra il 1520 e il 1522 che si trova nella chiesa dei Santi Nazaro e Celso, che però sarà visibile attraverso una spettacolare ed elaborata riproduzione multimediale.
Il ritrovo è fissato per le 15,45 davanti al Museo di Santa Giulia, con ingresso alle 16.
Per informazioni chiamare la Biblioteca comunale di Castel Mella al numero 0302610870 o inviare una mail all'indirizzo biblioteca@comune.castelmella.bs.it. ■

La Hotech presenta il suo ultimo prodotto

Si tratta del termoarredo 55

di Aldo Maranesi

Ha ottenuto unanimi consensi l'ultima creazione della «Hotech design radiators» di Castel Mella presentata durante il «Din - Design In», evento fuori salone del "Milan Designer Week", che si è tenuto a Lambrate dal 17 al 22 aprile scorsi. Si tratta di un progetto del designer bresciano Giovanni Tomasini, volto conosciuto a livello internazionale nei campi del design di prodotto e d'interni ed inserito nell'ultima edizione dell'annuario dei giovani talenti italiani nel mondo "Young Blood", e chiamato termoarredo 55 che ha rappresentato una delle innovazioni più apprezzate dal pubblico presente nei saloni della location milanese.
Di che si tratta?
Il termoarredo 55 è un innovativo calorifero extra sottile che unisce alle linee essenziali, risparmio energetico e tecnologia, perché dotato di un'illuminazione a led e di una cassa bluetooth, oltre a qualità dei materiali e perfezione della lavorazione a livello artigianale. Viene prodotto dalla «Hotech design radiators», che da anni realizza radiatori e scaldasalvietta di nuova concezione, implementando un nuovo sistema di riscaldamento domestico di grande valore estetico ma, soprattutto, di grande resa a livello termico, tecnologico, di risparmio energetico e di velocità di raggiungimento delle temperature di esercizio.
Con il termoarredo 55, in uno spessore di pochi millimetri, l'azienda di Castel Mella offre design e tecnologie finemente ottimizzate che arriva ad utilizzare fino a 10 volte meno acqua rispetto ad un calorifero tradizionale, ma garantisce alta velocità ed alte rese termiche. Fatto di alluminio lavorato dal pieno per il corpo e di rame per il circuito scaldante, il termoarredo 55 è disponibile sia in versione elettrica che idraulica, tutto prodotto da Hotech e al 100% bresciano.
A dare una marcia in più al termoarredo 55 è il suo design: un anello luminoso incorona l'altoparlante, accendendo di energia la sua forma primordiale. Proprio alla presenza della cassa bluetooth è dovuto il suo nome, come ha raccontato a margine dell'esposizione milanese Giovanni Tomasini, sottolineando che «il numero 55 rappresenta la musica nella smorfia napoletana e ben si adatta a un termoarredo audio». ■



Termoarredo 55, deisgn di Giovanni Tomasini







Under Brescia Lo Sport



“Placentia Roller Half Marathon“, Lumezzane c’è

Presenti i bresciani Anna Maria Bartolini e Pierpaolo Cavagna

di Giannino Penna

Lo scorso 5 maggio, a fianco della celeberrima manifestazione podistica che ha tagliato con soddisfazione il traguardo della sua ventiduesima edizione, si è svolta la seconda “Placentia Roller Half Marathon”, competizione che ha assunto subito grande prestigio ed ha richiamato sui 21 km del percorso i nomi migliori del pattinaggio in linea. Una vera e propria festa dedicata a questa disciplina, che si è corsa nella suggestiva cornice del centro storico di Piacenza, affiancando una prova competitiva e una non competitiva e una “prova family” di 3 km. Sono state numerose le categorie che si sono cimentate con la gara nel corso di un programma davvero intenso, all’interno del quale, nonostante la qualificata concorrenza, è riuscito a ritagliarsi uno spazio anche il Pattinaggio in linea Lumezzane. Il sodalizio valgobbino ha rappresentato il movimento bresciano schierando nella gara a livello nazionale due atleti, Anna Maria Bartolini, che è anche allenatrice di secondo livello, e Pierpaolo Cavagna tra gli Allievi. A livello seniores la Bartolini ha confermato il suo valore ed ha completato la sua prestazione con il lusinghiero tempo di un’ora 14’ 19”. Ancora più interessante la prestazione del giovane Cavagna, che ha tagliato il traguardo in 50’ 58”, un tempo che rappresenta per lui il lasciapassare per guardare avanti con motivata fiducia e la precisa voglia di raggiungere traguardi di assoluto livello. Per il movimento del pattinaggio in linea bresciano una testimonianza in più delle interessanti potenzialità sulle quali è possibile costruire un domani ricco di soddisfazioni. ■



“Conca d’oro Bike“, ancora spettacolo

Numerosi i bikers presenti alla manifestazione

di Aldo Maranesi

Domenica 6 maggio la ventesima “Conca d’Oro Bike” ha regalato spettacolo ed emozioni, confermandosi una volta di più una illustre “classica” di questa disciplina. Un foltissimo gruppo di bikers ha attraversato il cuore della Valsabbia, cimentandosi con i due percorsi disegnati e preparati con cura meticolosa dagli organizzatori del GS Odolese. Complice la presenza di atleti di assoluta caratura, compresi alcuni dei nomi più illustri della mountain bike, la corsa si è fatta tirata ed avvincente sin dai primi km dopo la partenza dal Parco Rinascita di Odolo. Per quel che riguarda la “Marathon”, tracciato lungo 62 km per un dislivello complessivo di 2.200 metri, il primo a tagliare il traguardo è stato Johnny Cattaneo. Il quotato portacolori della Wilier Force con il tempo di 2 ore 54’ 05” ha preceduto Cristiano Salerno e Stefano Dal Grande ed ha iscritto il proprio nome nell’illustre albo d’oro della competizione valsabbina, mentre noie meccanio che hanno attardato Jury Ragnoli, il vincitore della scorsa edizione. Passando alla “Gran Fondo Point to point” l’ambito successo è stato conquistato da Simone Arici che ha percorso i 43 km del tracciato (per un dislivello di 1.300 metri) in 2 ore 09’ 32”, obbligando ai posti d’onore Enzo Gnani e Luca Scarsetto. La “Conca d’Oro Bike” si è distinta ancora una volta anche a livello femminile. In questo caso Maria Cristina Nisi (3 ore 44’ 12”) e Simona Cè (2 ore 41’ 09”) si sono concesse un successo di assoluto rilievo rispettivamente nella prova più lunga davanti a Selene Colombi e Simona Mazzucotelli ed in quella più corta davanti a Roberta Seneci e Cristina Dusina. Una intensa mattina di sport, impreziosita anche dal bel tempo (forse qualche grado di troppo…) e dal passaggio attraverso alcuni degli scorsi più belli della Conca d’Oro e di tutta la Valsabbia, che, al termine, ha permesso alla società del presidente Piergiorgio Leali di ringraziare con motivata soddisfazione tutti i partecipanti e tutti quelli che hanno contribuito al buon esito di una corsa che rappresenta sempre di più una “stella” nel calendario sportivo annuale. ■



La partenza della Conca d’Oro Bike

ASD SPORTlab arte motoria

DIFESA DONNA antiaggressione femminile

promuove un corso rosa per sole donne di

Antiaggressione Femminile

(con un metodo esclusivo ed unico in zona)

Il corso, studiato appositamente per le donne di ogni età, è mirato all’acquisizione di una maggior sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità per prevenire le situazioni di pericolo grazie alla conoscenza ed alla pratica di efficaci tecniche di difesa.
Il corso prevede n. 5 incontri ogni venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.00 presso la Sala Civica Foro Boario a Rovato e precisamente 27 Aprile - 4 – 11– 25 Maggio – 1 Giugno.
Le iscrizioni devono pervenire entro Martedì 25 Aprile. Posti limitati.

cosa ti viene insegnato:

- come affrontare, psicologicamente e fisicamente, una situazione di pericolo
- adottare una "mentalità difensiva" a 360 gradi per riconoscere e prevenire i segnali del pericolo
- difesa verbale, cosa dire e come usare la voce
- difesa fisica, semplice ed efficace, sia in piedi che a terra

Non è un corso di arti marziali né di preparazione atletica. Le tecniche insegnate sono concepite per essere imparate subito, indipendentemente dall’età e dalle condizioni fisiche.

PER SENTIRTI PIÙ SICURA!!

Informazioni ed Iscrizioni

A.S.D. SPORTLAB Arte Motoria

Tel: 335.5877254 e-mail: infosportlab@ gmail.com

Motocros: i regionali al Galello

Partiranno il 27 maggio i campionati regionali

Di Giannino Penna

La notizia è ufficiale. Domenica 27 maggio il “Campionato Regionale Aics” di motocross farà tappa in un circuito di indubbio prestigio come il “Galaello”.
Secondo il calendario, quella che si svolgerà a Gazzane di Preseglie (ai confini con Odolo) sarà la quinta prova della competizione, anche se, per precisione, bisogna ancora individuare la data nella quale verrà recuperata la corsa rinviata per il maltempo lo scorso marzo a Torre de Picenardi (in provincia di Cremona). Per quel che riguarda più nel dettaglio la gara valsabbina, l’organizzazione verrà curata dal Motocross Network guidato dal presidente Mauro Magrograssi, che è anche membro della Commissione tecnica Nazionale dell’Aics e responsabile del settore motocross per la Lombardia.
Proprio per fare in modo che tutto si svolga nel migliore dei modi, gli organizzatori sono al lavoro per preparare a dovere anche il più piccolo particolare e far proseguire così in bello stile il “Campionato Regionale” che nelle prime tre uscite (la prima e la terza si sono disputate a Bagnolo, mentre la seconda si è tenuta a Canneto) ha saputo regalare spettacolo ed emozioni.
Oltre tutto le classifiche delle numerose categorie in gara a questo punto cominciano a prendere una loro fisionomia ben definita e dalla prova al “Galaello” si attendono ulteriori conferme e risultati che potrebbero indirizzare in modo ben definito la corsa verso il titolo regionale.
Il programma della prova in terra di Valsabbia prenderà il via già di buon mattino domenica 27 maggio con le qualificazioni di tutte le categorie, mentre nel pomeriggio le finali proclameranno i vincitori e assegneranno gli ambiti punti che modelleranno la graduatoria del “Campionato Regionale Aics” di motocross.
■



Debutta “Il Miracolo”

Dario Ceruti ha scelto il cast

di Roberto Parolari

Il suo ruolo non è celebrato come quello del regista o di un attore, ma la buona riuscita di un progetto cinematografico o televisivo passa sempre dalla sua capacità di dare ad ogni personaggio di una sceneggiatura il volto giusto.
Questa è la grande capacità del bresciano Dario Ceruti, 42enne di Borgo San Giacomo, che da anni lavora con i migliori registi italiani con il ruolo di casting director.
Avvicinatosi al mondo del teatro da giovanissimo, Dario Ceruti, che vanta un master in comunicazione e una specializzazione in Regia pubblicitaria e videoclip, ha iniziato a lavorare nel mondo del cinema collaborando con registi come Paolo Virzì, Francesca Archibugi, Marco Tullio Giordana, Lucio Pellegrini, Eugenio Cappuccio e Sabina Guzzanti. Tra le sue collaborazioni più significative nel cinema ci sono “Caterina va in città”, “La prima cosa bella”, “Tutti i santi giorni”, ma vanta lavori di tutto rispetto anche per il piccolo schermo, come ad esempio “I liceali”, “Maria Montessori” e “Nassirya”. Non solo, a lui si è affidato Walter Veltroni per il suo “I bambini sanno”, è stato Dario a selezionare i 38 bambini che vengono intervistati nel film documentario.
Un lavoro che Dario ha svolto anche per Niccolò Ammaniti, uno degli scrittori italiani più tradotti all’estero per la prima volta nel ruolo di sceneggiatore e regista, e la sua serie “Il Miracolo”.
A lui è toccato dare un volto ai vari personaggi che popolano la serie: tra loro Guido Caprino, che interpreta il protagonista della serie il presidente del Consiglio Fabrizio Pietromarchi, Elena Lietti, che è la first lady Sole Pietromarchi, Lorenza Indovina, che è Clelia una donna dal passato irrisolto, Sergio Albelli che è il generale Giacomo Votta che guida le indagini sul ritrovamento, e Alba Rohrwacher che veste i panni della biologa Sandra Roversi, che analizza il caso da un punto di vista scientifico, e Tommaso Ragno che è Marcello.
La serie originale Sky è prodotta da Mario Gianani e Lorenzo Mieli per Wildside, in co-produzione con Arte France e Kwaï. Il debutto di “Il Miracolo” è arrivato martedì 8 maggio su Sky Atlantic: la serie vive sul mistero senza risposta della statuetta di plastica della Madonna, che piange sangue umano ed è stata ritrovata nel covo del boss Molocco durante un’operazione di Polizia. Un ritrovamento che si inserisce in una situazione delicata, con l’Italia sulla soglia del referendum che può portarla fuori dall’Europa.
Nel giro di otto giorni quattro personaggi si trovano a contatto con l’evento più grande della loro esistenza, che avrebbe il potere di cambiare il mondo e che cambierà per sempre le loro vite.
Una produzione che ha già ottenuto due riconoscimenti alla nona edizione del Series Mania, il festival delle serie tv che si è recentemente svolto a Lille, in Francia. “Il Miracolo” ha ottenuto il premio speciale della giuria e Tommaso Ragno, che nella serie è Marcello, ha ricevuto il premio al migliore attore. ■

Polizia Locale, ecco i tre droni

La Polizia Locale di Brescia ai primi posti per dotazione tecnologica

di Giannino Penna

Rappresentano il fiore all’occhiello della Polizia locale di Brescia, ponendola ai primi posti tra in Italia per dotazione tecnologica e capacità di controllo del territorio, i tre droni che da metà aprile hanno iniziato a sorvegliare dall’alto la “Leonessa”.
Si tratta di tre droni prodotti dal colosso cinese Dji, leader nella produzione di droni professionali, che con il lavoro degli agenti sulle strade, che presto vedranno rafforzata anche l’unità cinofila con l’inserimento di un nuovo cane addestrato, le quasi 200 telecamere per la videosorveglianza disseminate sul territorio e la rete di collegamento con Questura e Carabinieri estesa anche a Guardia di Finanza e Polfer, permetteranno al Comando della Locale di controllare meglio la città ed effettuare interventi tempestivi per difendere la sicurezza dei bresciani.
I tre droni fanno parte del progetto della sicurezza dal cielo portato avanti dal vicecommissario Fabio Zanotti, responsabile del Nucleo informatico tecnologico della Locale, che ha richiesto la formazione di quattro agenti, che hanno seguito il percorso formativo necessario a pilotarli e che ora sono in possesso dell’apposito titolo.
Secondo l’assessore alla Sicurezza Valter Muchetti e il comandante della Locale Roberto Novelli i tre sistemi aeromobili a pilotaggio remoto sono «strumenti utilissimi, che confermano l’attenzione della Locale all’innovazione tecnologica: i droni saranno fondamentali, ad esempio, per i monitoraggi ambientali, scovare discariche abusive o abusi edilizi, sorvegliare immobili abbandonati, ma anche per i rilievi in capo alla Protezione civile o a sopralluoghi esplorativi per i cantieri».
I tre droni in dotazione alla Locale hanno caratteristiche e potenzialità diverse: il più veloce può volare anche a più di 80 chilometri orari, tutti e tre verranno controllati da agenti posti a non più di 500 metri di distanza, anche se potenzialmente avrebbero un’autonomia di due chilometri e mezzo, e potranno arrivare fino a 150 metri d’altezza. Il più piccolo è il Junior che, proprio per le sue dimensioni, può avvicinarsi alle persone e filmare da distanze minori, ma non può essere utilizzato di notte. Gli altri due droni, Horus 1 e Horus 2, potranno invece volare e filmare anche di notte, visto che sono attrezzati per il volo e la ripresa in notturna, ma dovranno stare a debita distanza dalle persone.
Horus 1 è il drone più potente: verrà utilizzato per le riprese dall’alto e da lontano, ma soprattutto per rilevare abusi edilizi e tenere sotto controllo le aree dismesse o a più alto tasso di criminalità.
I primi voli dei droni della Locale sono stati sul cimitero Vantiniano e sulla zona del quartiere di Sant’Anna, ma l’impegno del Comando di via Donegani è di renderli al più presto pronti per effettuare i rilievi degli incidenti stradali, visto che sono in grado di restituire una ricostruzione in 3D dei sinistri più gravi. ■



LIBRI&GIORNALI
SFOGLIATE IL BUONO SCEGLIETE NOI

1. LA STORIA
Dal 1995 a oggi le AZIENDE che vogliono ampliare la propria visibilità scelgono NOI

2. LA DIMENSIONE
Siamo il più grande network della Provincia di Brescia per testate gratuite (cinque)

3. LE CERTIFICAZIONI
Ogni mese 55.000 copie con tirature certificate presso AGCOM e MEDIADATA

4. I CONTENUTI
Giornali ricchi di contenuti grazie a firme che collaborano a testate nazionali ed esplorano il territorio. Poiché senza contenuti di peso si diventa spazzatura come qualsiasi volantino

5. I NUMERI
8.000 copie Il Giornale di Chiari
8.000 copie Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio
8.000 copie Il Giornale di Rovato
16.000 copie Il Giornale di Iseo e del Sebino
15.000 copie Under Brescia

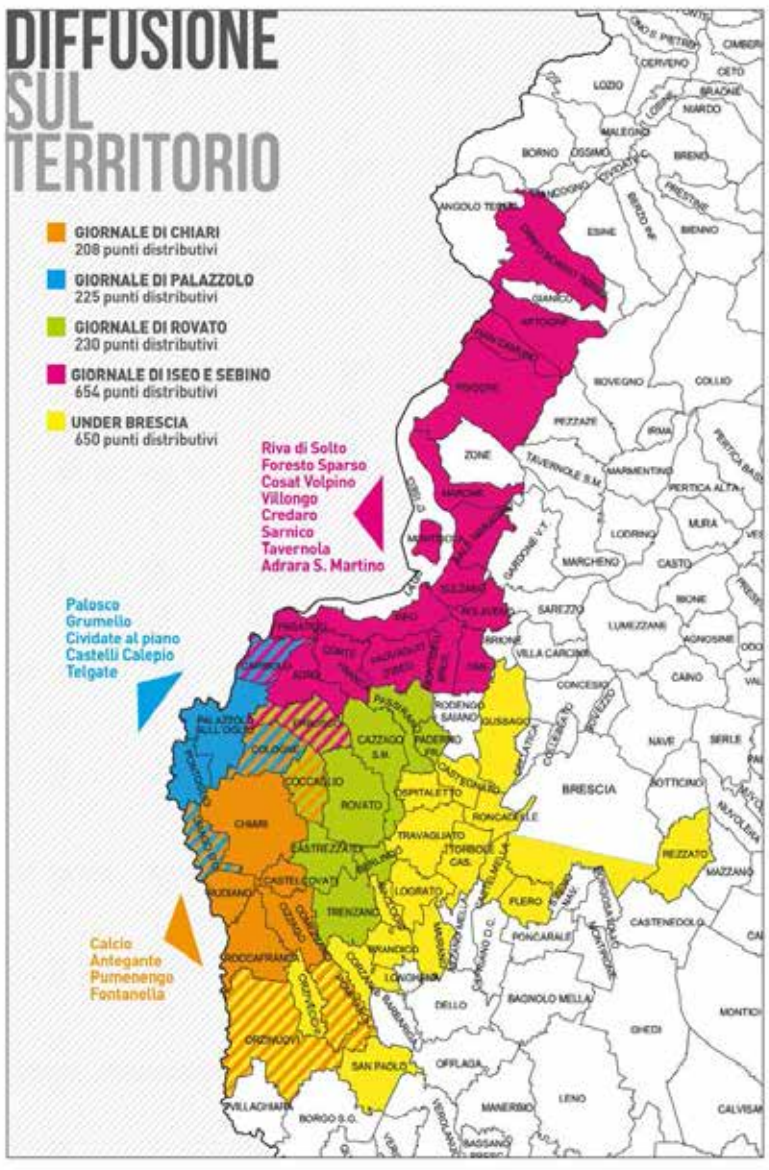
6. I TEMPI DELLA DISTRIBUZIONE
Una volta a inizio mese con tempi di esaurimento copie entro i tre giorni

7. DOVE
Scegliamo solo punti di alto passaggio e ogni mese li aggiorniamo e verifichiamo (bar, edicole, supermercati, panifici, lavanderie, ristoranti, take-away, studi medici)

8. LA QUALITÀ
Carta patinata opaca 100 gr. a colori, A3 con punto metallico

9. LA MAMMA DEI NOSTRI GIORNALI
Il top dell'industria grafica: una Heidelberg XL 8 colori

Il nostro network



Cercare di vendere senza pubblicità è come corteggiare una donna al buio: tu sai quello che fai, nessun altro lo sa. Accendi la luce!

030.7091033 - 393.8859728 - 3391830846

Il Giornale di
Torbole Casaglia
Lograto





Balduzzi si racconta a Villa Morando

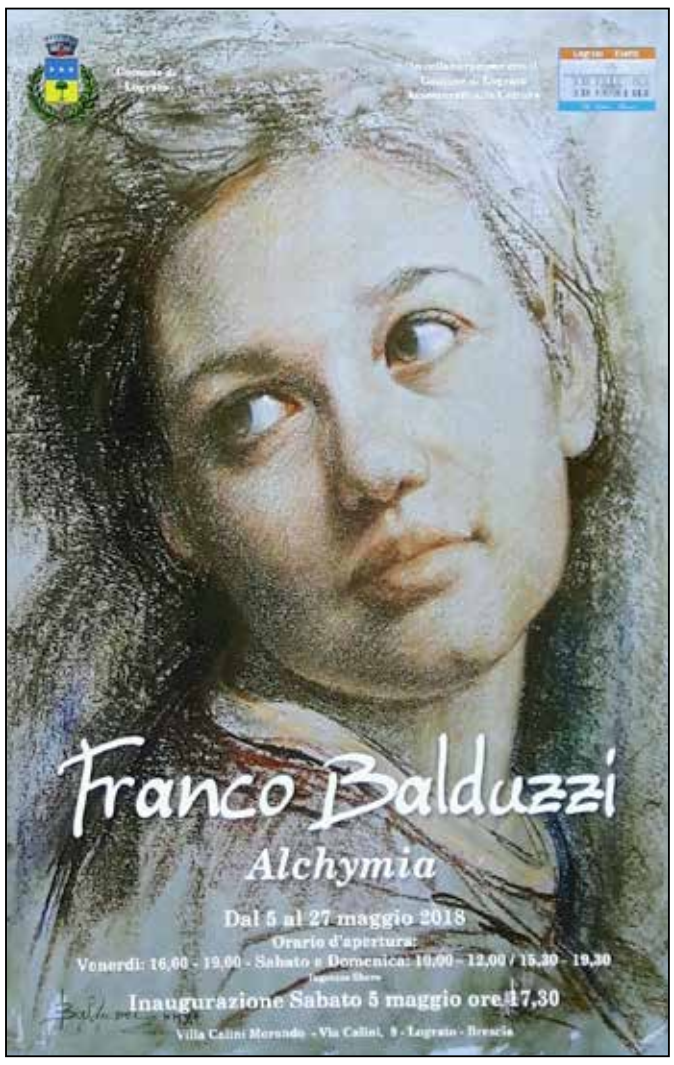
L'artista rudianese espone fino al 27 maggio

di Massimiliano Magli

Franco Balduzzi, 55 anni, artista di Rudiano racconta la sua vicenda pittorica in una rassegna a Lograto.
A Villa Morando dal 5 al 27 maggio è in mostra «Alchymia», una personale che racconta un artista che ce l'ha fatta.
Da vent'anni, quest'uomo, infatti vive di pittura, dopo enormi sacrifici che lo ha visto debuttare in pittura quando aveva meno di 5 anni.
A 13 anni la prima mostra, poi il lavoro che lo ha visto protagonista come finitore di componenti in acciaio, confermando la sua straordinaria manualità.
A 35 anni è già un grande riferimento della pittura bresciana.
Tiene vivo il suo impegno nel lavoro non artistico, con responsabilità, ma limitato a poche ore alla settimana. Ma da 20 anni è uno dei pochi artisti bresciani a poter vivere del suo talento.
Da 12 anni a una casa a Vienne, a 30 chilometri da Lione, in Francia, dove sviluppa per alcuni mesi la sua ispirazione, oltre al laboratorio di Rudiano.
Un arrivato?
Per nulla.
Franco Tassoni, suo allievo di Roccafranca, lo racconta così: «E' una persona di grande generosità: mi ha insegnato tanti segreti della pittura senza mai chiedermi un minimo rimborso per le sue lezioni».
La mostra è un'occasione unica per conoscere buona parte della storia di quest'uomo, che raffigurava l'astronomo rudianese Giovanni Paneroni, che ha vissuto a contatto con grandissime personalità dell'arte e che ha un'umiltà straordinaria. «La mostra è dedicata al concetto di alchimia – spiega Franco – perché qui ci sono tutte le mie tecniche ma anche la descrizione degli approcci chimici e pittorici alla tavolozza».
In mostra sono una cinquantina di opere dell'artista, comprese quelle con velatura, una tecnica che ha appreso da una decina di anni e che gli ha consentito di scoprire anche la tecnica di Leonardo da Vinci: a questo proposito ha inviato anche una lettera ad Alberto Angela per correggere una delle interpretazioni sulla velatura recentemente raccontata dal divulgatore della Rai.
Orari della mostra: venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. ■



Franco Balduzzi



La locandina della mostra



¬ dalla pag. 1

Cessione dell'area 467

di fondamentale importanza per la storia del Brescia, ma anche per il Comune di Torbole Casaglia e per i suoi cittadini.
Dopo il rinvio dell'apertura delle buste, con l'operazione della commissione giudicante che è stata spostata dal 13 al 18 aprile, è stato finalmente svelato il nome di chi si è aggiudicato l'asta per l'area da 85mila mq di via Donatori di Sangue, in passato deputata ad ospitare la cittadella dello sport del paese.
Si tratta del Brescia Calcio del presidente Massimo Cellino, che da mesi aveva puntato sull'area di Torbole per costruire il nuovo Centro Sportivo delle "Rondinelle".
Con un'offerta di 150 euro superiore rispetto alla base d'asta, fissata in 1 milione e 350mila euro, il Brescia si è aggiudicato il bando.
Quella del Brescia, in realtà, era l'unica offerta arrivata.
Ora la società del presidente Cellino dovrà porre 150mila euro di acconto, da presentare entro una settimana dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione del bando, ed avrà altri quarantacinque giorni di tempo per stipulare il contratto definitivo, con rogito notarile, versando la parte rimanente.
Il progetto del nuovo Centro Sportivo prevede che vengano utilizzati non più di 1500-2mila metri quadrati sui circa 85mila dell'area, con il resto che sarà un grande parco con molto verde.
La nuova casa del Brescia avrà 6 o 7 campi da gioco per la prima squadra ed il vivaio, insieme a spogliatoi, una zona mensa ed anche alcune stanze.
Soddisfazione viene espressa dal sindaco di Torbole Casaglia Roberta Sisti, che ha affermato che «è un grande onore per un paese come il nostro poter avere il Brescia Calcio: avremmo potuto vendere una semplice area agricola, ma il fatto che sia stato Massimo Cellino ad acquistare ci riempie di grande orgoglio.
Questa soluzione – ha continuato il sindaco Sisti - permette al paese di uscire un po' dal suo anonimato, regalando a tutti maggiori opportunità».
Non tutto però fila liscio, a Torbole i cittadini paiono divisi.
C'è chi si dice ben felice di ospitare il Brescia ed il suo Centro Sportivo e chi preferirebbe che l'area 467 rimanesse bene del paese, spingendo per una soluzione diversa, magari spostando il progetto in un'altra zona del territorio comunale.
Il progetto deve inoltre fare i conti con un altro problema: la cessione dell'area è stata sin da subito contestata da alcuni cittadini di Torbole Casaglia, che hanno formato il comitato «No alla vendita dell'area 467», e da Legambiente Lombardia che hanno depositato due ricorsi al Tar, il primo contro l'eliminazione del vincolo urbanistico del torrente Gandovere ed il secondo contro il piano alienazioni licenziato dal Comune.
Non solo, il comitato ha messo nel mirino anche il prezzo di vendita dell'area 467, sostenendo che sia stata svenduta e facendosi forte di tre perizie giurate di tre diversi professionisti che hanno indicato il valore dell'area compreso tra i 2,5 e 3,5 milioni di euro. Il comitato starebbe pensando di presentare un esposto alla Corte dei Conti per danno erariale.
In caso di rallentamenti, il presidente del Brescia Cellino potrebbe decidere di guardare altrove: da Lonato fanno sapere di un incontro con la società in cui si sarebbe parlato di un progetto alternativo a Torbole, che si potrebbe completare in tempi rapidi. ■



Il Giornale di Travagliato



¬ dalla pag. 1

"Trofeo Nastro Viola"

la, costituita per volontà di cinque persone che hanno perso un famigliare a pochi mesi dalla diagnosi a causa di un tumore al pancreas. Denaro che l'Associazione utilizza per sostenere le attività di sensibilizzazione e finanziamento della ricerca sul tumore al pancreas, ma anche per fornire assistenza psicologica alle persone colpite da questa malattia ed ai loro familiari. L'obiettivo dell'Associazione, che ha sede operativa a Travagliato, ma è presente anche in Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio, è quello di raccogliere fondi per la ricerca, creando borse di studio aventi come fine il combattere questo tumore infausto e devastante che colpisce circa 13mila persone in Italia ogni anno.

A raccontare obiettivi e storia dell'Associazione è la presidentessa Viviana Ferrari, che ha spiegato «siamo nati tre anni fa dopo la perdita di nostro padre Mario per tumore al pancreas perché abbiamo constatato che su questa particolare patologia, ritenuta rara ma che in realtà ora colpisce parecchie persone e che dà poche speranze, manca un'informazione adeguata. Oltre che in convegni, progetti e eventi informativi sull'argomento – ha continuato la presidentessa Ferrari -, siamo attivamente impegnati a sostenere anche la ricerca: l'anno scorso ad esempio abbiamo finanziato con 25mila euro un progetto dell'ospedale Borgo Roma di Verona volto a trovare cure migliori che possano allungare la vita ai pazienti».

L'evento, organizzato dall'associazione sportiva Avs Sporting Team di Travagliato in collaborazione con il Comune e i Volontari dell'Ambulanza di Trenzano, ha richiamato tantissime persone, travagliatesi e non, presso il Centro sportivo comunale, punto di ritrovo per la partenza della gara su due distanze, sin dalle 8 del mattino. Oltre agli appassionati runners e chi ha corso la gara mettendosi alla prova, tante le famiglie e i bambini presenti, accompagnati dagli inseparabili amici a quattro zampe, tutti uniti per sensibilizzare e finanziare la ricerca sul tumore al pancreas. Alla fine sono stati circa 550 i partecipanti, tra loro anche Carmine Piccolo, il 56enne residente a Ghedi, che da anni porta in giro per l'Italia il progetto "la corsa per la vita", per sensibilizzare tutti a difendere la propria salute e l'ambiente in cui viviamo dicendo "no" all'inquinamento e alle discariche, oltre che ad essere sostenitore del tavolo Basta Veleni, che raccoglie 80 associazioni ambientaliste della nostra provincia.

L'Associazione Nastro Viola ha anche organizzato il corso a partecipazione gratuita dedicato al tema "Nutrizione e Tumore al Pancreas", ospitato a Brescia presso il Vittoria sabato 12 maggio con interventi curati dalla Fondazione Poliambulanza e dal dottor Paolo Bellingeri, rappresentante dell'Associazione Sana Forchetta. Travagliato tornerà protagonista delle corse per la solidarietà con la manifestazione "Quattro passi per la Vita", che si svolgerà la prima domenica di settembre. ■



VUOI ABBATTERE I COSTI DELLA TUA BOLLETTA?
Installa un impianto fotovoltaico e beneficia della detrazione fiscale, con noi puoi pagarlo anche a rate!
0365.520631
CHIAMACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI!
ADEN SRL
IMPIANTI ENERGETICI E CONSULENZA
Via Fermi, 5/a – Salò BS
www.adensrl.com
info@adensrl.com

Il Giornale di
Orzinuovi



Sert, ipotesi chiusura Orzinuovi e Rovato

I tagli della Regione per aprire a Chiari. Furibonde le famiglie

di Massimiliano Magli

La Bassa bresciana da Roccafranca a Orzinuovi, passando per Orzivecchi, Pompiano, San Paolo, Mairano, Villachiara e Borgo San Giacomo, non ci sta alla chiusura del Servizio dipendenze di Orzinuovi.
Per l'ex Sert orceano è infatti stata ipotizzata, per quanto ancora non programmata, la chiusura e lo spostamento in un unico centro alla sede Asst di Franciacorta di Chiari, con la conseguente chiusura anche del Servizio dipendenze di Rovato, per accentrare in chiave baricentrica e potenziare il servizio.
«Non ci stiamo – tuonano le famiglie degli assistiti al servizio di Orzinuovi – come si può chiudere un servizio con oltre 500 utenti in trattamento e migliaia di utenti assistiti anche soltanto per un solo consulto?
Stiamo parlando di un servizio strategico per una lotta alla ludopatia, alla droga, all'alcolismo.
Lo sanno i dirigenti della sanità cosa significhi chiudere un cento e spostarlo anche solo di 15 chilometri?
Vuol dire scoraggiare gli assistiti e impedirgli di fatto il servizio, anche perché molti di loro sono stati privati della patente o non sono in condizioni di guidare e sono i familiari a doverli trasportare da e per i centri di cura».
L'azienda ospedaliera ha fatto sapere sinora «di non avere in conto la chiusura ma che i piani regionali prevedono tali razionalizzazioni».
Come dire: non ora, ma prima o poi avverrà. Il tutto ha fatto arrabbiare ancora di più le famiglie della Bassa che ora annunciano un presidio e una raccolta firme se questa dovesse confermarsi la direzione intrapresa.
«Soltanto di ludopatia – spiegano – le famiglie stanno morendo. Si giocano milioni di euro ogni anno per ogni Comune e la Regione Lombardia vorrebbe ridurre questi punti di disintossicazione.
Pensano di risparmiare sul poco, ossia la logistica sanitaria e di prevenzione, scatenando poi costi sociali ancora più elevati».
Intanto le Giunte di Orzinuovi e Chiari in merito tacciono e non si sbilanciano anche se chi è all'opposizione non lesina raccomandazioni, a partire dal consigliere di minoranza Roberto Campodonico, attivo nel Consiglio di Chiari: «Auspico che, nel rispetto degli equilibri di bilancio regionali, non si finisca per premiare tagli indiscriminati, a dispetto delle comunità e dei bacini di utenza. Il rischio è quello di subire effetti boomerang con costi ben superiori a quelli risparmiati sulla carta». ■

GHERA 'NA OLTA IURS





Primissimo Novecento: due foto "preistoriche" del nostro mercato, che all'epoca lasciava spazio ai binari del tram

Il Giornale di
Orzinuovi



¬ dalla pag. 1

Orzinuovi, il gioco...

L'idea è quello di un regolamento condiviso che finisca per toccare fasce orarie di gioco, introdurre una pubblicistica tra i bar con ammonizioni più efficaci contro l'azzardo e attivare una serie di iniziative per valorizzare chi decide di togliere le proprie slot, da una riduzione di tariffe come la Tari, come una riduzione dei plateatici per chi invece continua a tenere questi mini casinò all'interno dei propri bar. L'incontro ha visto la partecipazione di un esperto, il senatore dei 5 Stelle Giovanni Endrizzi, educatore professionale nel campo delle dipendenze da azzardo. Endrizzi, insieme al militante Daniele Bassini e ad altri pentastellati, ha voluto organizzare una conferenza stampa proprio al Bar Portici di Terry Morandi, che due anni fa ha deciso di rimuovere le slot e ogni forma di gioco d'azzardo.

«Siamo soddisfatti del gesto del Comune di Orzinuovi – spiega il senatore – che sta muovendosi in linea con quelle che sono le nostre richieste ormai da tempo. La piaga dell'azzardo è devastante, cancella il futuro di un paese, impoverisce le famiglie, annienta i giovani e i dati che presento ai miei seminari (fonte Nomisma) raccontano come il divieto per i minorenni di giocare sia regolarmente tradito dagli adulti che gestiscono i bar. Forse qualche barista si dimentica che attivare uno spazio slot significa impoverire, lo dicono i dati, quella strada o quello spazio, che diventa luogo crescente di disagio, con persone spesso disperate e usurai in agguato. Sono troppi i casi di gente che antepone l'azzardo alla spesa per la casa, che vanno in banca per ritirare il contante da giocare al bar. Il mercato immobiliare – conclude – dice chiaramente che luoghi con le slot perdono valore».

Aggiungiamo, e il senatore è d'accordo, che le parole gioco dovrebbero essere bandite da ogni denominazione. «Ludopatia – spiega – è già un controsenso: non esiste la malattia di un ludo, ossia di un gioco, mentre esiste la malattia per ciò che fa male. Anche la parola gioco allo stesso modo andrebbe bandita. Quale gioco? Le famiglie che si distruggono per un vizio che si chiama gioco?»

Terry Morandi non ha dubbi: «Togliere le macchinette è stato un costo. Prima mi pagavo l'affitto del bar. Ora ho recuperato con una clientela diversa, ma la rinuncia economica è stata importante. Ma impagabile è stato il miglioramento della mia vita: ora vado a dormire serena. Niente paura rapine e spaccate ma soprattutto la coscienza pulita. Ho visto troppe vite consumarsi qui dentro. Aggiungo che il mio è diventato un consultorio sui generis, con gente che viene qui a raccontarsi di ciò che ha vissuto o sta vivendo».

C'è di più: Endrizzi evidenzia la ludopatia come una dipendenza analoga a quella dall'eroina negli anni Ottanta e Settanta, o come dalla cocaina oggi. Io aggiungo una differenza: questa droga terribile oggi la spaccia lo Stato. Noi a Terry dedichiamo un abbraccio fortissimo. Il bene è l'amore per il prossimo sono cose così semplici da essere spesso non riconoscibili. Vi invitiamo ad andarci in questo bar, e magari a donare anche un contributo al maialino anti-slot che ha sul bancone... Questa donna che ha un affitto elevatissimo, che non diciamo per privacy, ha fatto una rinuncia del tutto simile, anzi superiore, a quanto fatto dai 5 Stelle in parlamento rispetto alle proprie indennità. Sapete cosa c'è al posto delle slot oggi in questo bar? Una libreria piena zeppa...

Mamme, coi vostri figli non c'è luogo migliore di questo caffè. ■



Terry Morandi: una libreria ha sostituito le slot

¬ dalla pag. 1

Management Game...

viene promosso ed organizzato ormai da più di vent'anni dall'Associazione Industriale Bresciana (Aib) con l'appoggio di Confindustria, che ha come obiettivo avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e alle problematiche aziendali.

I quattro rappresentanti dell'Istituto di Istruzione Superiore «Grazio Cossali» hanno sbaragliato la concorrenza dei loro coetanei provenienti da altri istituti della nostra provincia e si sono classificati al primo posto nella sfida che si è disputata presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Brescia lo scorso 20 aprile. Si tratta degli studenti Edoardo Gozzi, Francesco Rosini, Luca Toresini e Cesare Zampieri che frequentano la classe 4°A Liceo Scientifico dell'Istituto di Istruzione di Orzinuovi, ora saranno loro a rappresentare la nostra provincia alla Finale Regionale che si disputerà il prossimo 11 maggio a Milano.

I quattro studenti del «Cossali» hanno la meglio sui pari età dell'Itis dell'Istituto «Pascal» di Manerbio, mentre al terzo posto si sono piazzati i geometri dell'Istituto di Istruzione Superiore «Capirola» di Leno. Il torneo a squadre ha visto gli studenti impegnati alla guida di una start-up, prendendo decisioni strategiche su marketing, customer care, produzione e organizzazione del lavoro. Il Management Game Challenge è un gioco di simulazione che è rivolto agli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi, in cui gli studenti, suddivisi in squadre da 3 o 4 alunni ciascuna, con l'ausilio di un apposito software, sono a capo di una start-up e giocano il ruolo di un team dirigenziale dell'azienda prendendo decisioni strategiche in merito a produzione, marketing, prezzo di vendita, investimenti e organizzazione del lavoro.

Non si tratta del primo successo per i ragazzi che rappresentano l'Istituto orceano nella competizione che da anni è organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Aib, nel 2006 il team composto da Dario Franzoni, Christian Manini, Manuel Mariotti e Loris Piovanelli della 4° A Progetto Cinque Geometri si impose anche nella gara Regionale ricevendo in premio un computer portatile, stesso risultato nel 2010 per Paolo Bendini, Fabio Gallini, Paolo Tomasoni e Denny Uberti della 4° A Igea. ■



Il senatore Endrizzi con lo slogan No Slot al bar Portici



Un momento della conferenza stampa

DA PROMUOVERE



Tre serate di storia dell'arte contemporanea alla biblioteca di Orzinuovi

DA BOCCIARE



Le condizioni di degrado in cui versa ormai da tempo l'Orceana Park

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

31 marzo
Castenedolo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un rumeno di 46 anni residente nell'hinterland, per il reato di rapina impropria. Lo straniero è entrato nel centro "Obi" e, dopo aver nascosto sotto la giacca alcuni oggetti per il bricolage, punte da trapano e strumenti per l'hobbistica, ha cercato di uscire dal negozio senza pagare, ma è stato visto dal personale di sicurezza che gli ha chiesto cosa nascondesse. Scoperto, il rumeno ha superato la cassa, spintonato un addetto alla sicurezza ed è fuggito nel piazzale dove è stato bloccato dagli addetti alla sicurezza e poi dai carabinieri, avvertiti in precedenza. Arrestato, il 46enne rumeno è stato processato per direttissima e condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione con pena sospesa.
Botticino: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 38enne di origini calabresi pregiudicato per reati contro la persona e contro il patrimonio, per il reato di estorsione. A denunciarlo un sessantenne che da tempo subiva ricatti dal 38enne e che, all'ennesima richiesta di denaro mediante un "pizzino" infilato sotto al porta, ha deciso di far intervenire i carabinieri. All'appuntamento per pagare la somma richiesta, 300 euro, oltre alla vittima e all'estorsore c'erano anche i carabinieri che hanno assistito allo scambio e hanno arrestato il 38enne, che aveva già fatto pagare alla sua vittima circa 4mila euro. Dopo la convalida dell'arresto il 38enne è stato rinchiuso in carcere a Brescia.

4 aprile
Mazzano: i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Brescia hanno arrestato due persone, padre 68enne e figlio 39enne, per furto aggravato in concorso. I carabinieri sono intervenuti in una ditta di Mazzano dopo la segnalazione di un addetto alla vigilanza, che aveva visto due persone allontanarsi e li aveva descritti alle forze dell'ordine. Nel giro di pochi minuti i carabinieri hanno individuato e fermato i due uomini in fuga, stavano cercando di raggiungere la loro auto con la refurtiva, il rame rubato dal magazzino della ditta dopo aver tagliato la recinzione con un tronchesi. La refurtiva, dal valore di 5mila euro, è stata restituita alla ditta, mentre i due, dopo la convalida del loro arresto, sono finiti agli arresti domiciliari.

5 aprile
Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato a piede libero in attesa della loro espulsione quattro stranieri, due cileni ed una coppia di cubani di età compresa fra i 21 e i 32 anni irregolari in Italia e domiciliati nel milanese, per i reati di furto e possesso di arnesi da scasso. La banda di stranieri è stata fermata dai carabinieri dopo le segnalazioni arrivate dalle loro vittime, nelle case dove era appena stato effettuato un furto era stata vista una Ford Focus di colore scuro con a bordo quattro persone. I carabinieri hanno intercettato la vettura e fermato i quattro stranieri: la perquisizione ha consentito di sequestrare un kit di arnesi da scasso tra cui cacciaviti, martelli da carpentiere, ma anche la refurtiva di un altro colpo, oro e contanti per un valore di oltre 2 mila euro.
Brescia: i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Brescia hanno arrestato in flagranza di reato uno straniero, un 29enne albanese irregolare sul territorio italiano, per furto aggravato. Lo straniero è stato sorpreso dai carabinieri mentre svolgevano un servizio di controllo del territorio in via Volta: passando accanto al parcheggio dell'Esselunga i militari hanno visto una luce provenire da una delle auto parcheggiate, immediato l'intervento che ha permesso di bloccare lo straniero che stava frugando all'interno della vettura dopo aver rotto uno dei finestrini. L'arresto del 29enne albanese è stato convalidato.

6 aprile
Brescia: i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Brescia hanno eseguito un ordine di custodia cautelare in comunità emessa dal Tribunale dei Minori nei confronti di un giovane minorenne per ripetuti maltrattamenti ai danni dei suoi genitori. Il provvedimento è arrivato dopo che i genitori avevano dovuto far intervenire i carabinieri diverse volte per sfuggire ai comportamenti del figlio, che passava dalle pesanti ingiurie ed insulti ad azioni violente con lesioni personali e danneggiamenti di porte, finestre e altre suppellettili presenti in casa. Dopo l'ultimo episodio, concluso con minacce di morte nei confronti dei genitori, è arrivato il provvedimento con il ragazzo che è stato condotto presso una comunità, dove seguirà un percorso rieducativo di recupero.
Vobarno: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 56enne residente in paese, in flagranza del reato di furto aggravato di energia elettrica. I carabinieri, durante un servizio antidroga, hanno individuato un contatore della corrente che era stato alterato. Dopo aver chiamato il tecnico per avere la conferma di quanto ipotizzato, il furto di corrente, i carabinieri hanno fermato il responsabile, il 56enne.

8 aprile
Orzinuovi: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato in flagranza di reato un uomo, un operaio 44enne residente in zona ed incensurato, per il reato di maltrattamenti in famiglia. I carabinieri sono intervenuti in un'abitazione della zona dopo la richiesta di aiuto arrivata da una donna, il 44enne ubriaco aveva dato in escandescenze e devastato la cucina rompendo piatti, stoviglie e tavolo. All'arrivo dei carabinieri l'uomo si è dimostrato dispiaciuto per quanto fatto e, vista la volontà della compagna di non sporgere denuncia, dopo l'identificazione in caserma è tornato a casa. I carabinieri hanno però deciso di tenere sotto controllo la situazione: al ritorno a casa l'uomo ha dato ancora in escandescenze minacciando la compagna davanti alla figlia. Nuovo intervento dei carabinieri e arresto per il 44enne che ora, in attesa del processo, è stato allontanato da casa con il divieto di avvicinarsi o comunicare con la compagna e la figlia.

9 aprile
Calvisano: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un marocchino di 27 anni, in flagranza per i reati di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Lo straniero è stato sorpreso con 25 grammi di cocaina lungo la riva del fiume Chiese, in località Tre Salti, e ha cercato di sfuggire alla cattura colpendo con un pugno uno dei militari, ma è stato bloccato immediatamente. Dopo la convalida del suo arresto, il 27enne marocchino è stato condannato a due anni di reclusione.
Remedello: i carabinieri della stazione di Isorella hanno arrestato uno straniero, un 40enne marocchino pregiudicato clandestino e senza fissa dimora, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo straniero è stato fermato dai carabinieri in piazza Bonsignori a Remedello, uno dei suoi luoghi di spaccio con la stazione ferroviaria, mentre stava cedendo delle dosi di stupefacente ai propri clienti. I carabinieri erano sulle sue tracce da tempo e, dopo aver monitorato i suoi movimenti, lo hanno colto in flagrante. Dopo l'arresto, per il 40enne è scattato anche il decreto di espulsione con accompagnamento all'aeroporto di Malpensa, dove è stato imbarcato per Casablanca.

14 aprile
Manerba: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 33enne residente in provincia di Perugia, per il reato di false dichiarazioni a un Pubblico Ufficiale sulla identità personale. L'uomo è stato fermato dai carabinieri a Manerba mentre era alla guida di una Fiat Bravo e, alla richiesta di mostrare la patente che non aveva conseguito, ha fornito false generalità agli agenti. Arrestato, è stato processato per direttissima e condannato a 8 mesi di reclusione. Per il 33enne è scattato anche il sequestro della vettura e una pesante multa.

18 aprile
Brescia: i carabinieri della stazione S. Eustacchio hanno arrestato uno straniero, un tunisino di 36 anni con precedenti penali, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Brescia per il reato di evasione dagli arresti domiciliari. Lo straniero era stato condannato ai domiciliari per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti, ma non è stato trovato nella sua abitazione dai carabinieri che hanno chiesto all'Autorità Giudiziaria un aggravamento della misura cautelare. Ora si trova in carcere.
Villa Carcina: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un giovane, un 24enne incensurato residente in Valgobbia, per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato fermato dai carabinieri impegnati in un servizio di controllo stradale, il suo nervosismo ha spinto i militari a effettuare una perquisizione: in suo possesso e nascosta in auto c'erano sei involucri contenenti 3 grammi di cocaina, una busta con un chilo di marijuana, un coltello da cucina e quasi 2mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. La successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al sequestro di una cassetta blindata con al suo interno 18mila euro in contanti. Dopo la convalida del suo arresto, il 24enne è stato portato in carcere a Brescia.

23 aprile
Brescia: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Brescia hanno arrestato una giovane, residente in città, per i reati di detenzione di sostanze stupefacenti e violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. I carabinieri sono arrivati in piazza Repubblica dopo la segnalazione di una lite all'interno di un palazzo, qui hanno trovato un ragazzo che ha raccontato di aver avuto un litigio con la sua ragazza, rimasta in casa. I carabinieri sono saliti nella sua abitazione per vedere se era tutto a posto e sono stati aggrediti dalla ragazza, che cercava di farli allontanare dalla sua camera da letto. I carabinieri hanno allora effettuato una perquisizione della stanza dove hanno trovato un bilancino di precisione e 15 grammi di hashish, non prima di aver dovuto fermare la ragazza che ha iniziato a colpirli nel tentativo di liberarsi della droga. Il suo arresto è stato convalidato.

30 aprile
Brescia: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Brescia hanno arrestato una donna, una 54enne residente in città, con le accuse di violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. I carabinieri sono intervenuti a San Polo dopo una segnalazione di un residente, che aveva sentito forti urla e richieste d'aiuto provenire dall'appartamento dei vicini.
I due residenti, una coppia, avevano litigato furiosamente e messo a soqquadro l'appartamento, ma all'arrivo dei carabinieri tutto era concluso. La donna si è però rinchiusa in camera, per poi uscire e inveire e minacciare i militari.
Quando tutto sembrava essersi concluso, la donna ha preso un cacciavite da un cassetto e ha cercato di colpire i militari. Per questo è stata arrestata.
Dopo la convalida del suo arresto, la donna è stata sottoposta agli arresti domiciliari, mentre il suo compagno è stato allontanato dall'abitazione. ■



RUDIANO

L'astronomo Paneroni diventa un film

Protagonista l'artista Balduzzi

DI MASSIMILIANO MAGLI

Diventerà un film la storia di Giovanni Paneroni, l'astronomo gelataio di Rudiano che ha portato nel centro della Bassa le attenzioni della stampa nazionale e di scienziati ancora interessati (nel dopoguerra) a valutare e ridiscutere le sue idee geocentriche.
Paneroni fu un teorico del geocentrismo, talmente convinto, nonostante fosse così tanto superata questa teoria, da aver destato il dubbio metodico della scienza e l'attenzione dei giornali.
Ne era così convinto da aver prodotto decine di documentazioni, tra tavole illustrate e documenti, che oggi sono parte di un piccolo museo privato dei parenti.
Dopo due anni di riprese, la Willyco film, sta ora mettendo in produzione il film dedicato all'astronomo che trova tra i suoi protagonisti il pittore rudianese Franco Balduzzi, che interpreta proprio l'astronomo: lo si vede mentre dipinge le tavole di Paneroni e attraversa le strade di Rudiano con la sua inconfondibile mantella, pedalando e camminando tra gli spazi più antichi del paese.
«Non ero così propenso a cimentarmi in questa recitazione – spiega Balduzzi – anche perché mi dava ansia l'essere sotto le telecamere mentre dovevo dipingere le tavole di Paneroni, ma alla fine mi sono buttato anche per l'amore che ho per il mio paese e per la storia di questo mio concittadino».
A Paneroni Balduzzi ha dedicato anni fa anche un quadro diventato icona popolare, come i dipinti che anni fa il Comune di Rudiano fece dipingere nel cuore della borgata in cui abitava il filosofo.



Il dipinto di Balduzzi dedicato a Paneroni

Il film realizzato sarà proposto sulle principali piattaforma televisive, a partire dalla Rai.
Scomparso nel 1950, Paneroni, fu astronomo dilettante le cui stranissime teorie lo avevano reso famoso negli anni tra le due guerre.
Paneroni è anima inquieta e originale: nel 1885, già spostato e padre, oltre a interessarsi di astronomia, avvia un'attività per il tempo insolita: quella di gelataio. Ogni sera partiva col carretto per recarsi a Brescia, dove si procurava il ghiaccio. Restando in giro tutta la notte, aveva la possibilità di osservare la Luna; a scuola aveva imparato che la Terra insieme alla Luna gira attorno al Sole, ma lui si convinse del contrario: «la Luna, sì, girava, ma la Terra se ne stava ben ferma e immobile». E storica divenne la sua affermazione «La terra non gira, o bestie!».
La figura di Paneroni fu ricordata più volte dal giornalista Indro Montanelli che in una delle sue boutade disse: «Quando morirò vorrò essere sepolto vicino a Paneroni». ■

DA PROMUOVERE



FLERO: inaugurato nei giorni il primo ecocompattaore

DA BOCCIARE



Il fiume Mella si conferma uno tra i fiumi più inquinati d'Italia

¬ dalla pag. 1

Se Di Battista...

un pianeta dove il cervello e il cuore lavorano separati.

Capisco tutta l'ironia e il sarcasmo che sono corretti in chi ha approvato questa mia prima parte, postata su Facebook giorni fa, ma ho trovato per lo più commenti soddisfatti di rivali politici ai 5 Stelle. Forse sarà illusione, ma una mia riflessione di questo genere, più che commenti del tipo «pecunia non olet» o «il cuore a destra e il portafogli a sinistra» o altre stroncature, avrebbe dovuto meritare un dialogo, un cambiamento di vedute anche rispetto ai propri partiti, non una stappata di Champagne per dire «evviva Magli critica un'azione di un dirigente 5 stelle».

Per me certa pecunia invece puzza eccome... ma, si badi, la scelta Di Dibattista è un peccato veniale e venale infimo rispetto a quelli degli ultimi trent'anni di politica. Non parliamo poi delle decine di dirigenti e sindacalisti rossi che hanno pubblicato con Mondadori.

Ho avuto la fortuna di volare fuori dalla retta via della normalità italiana nel lavoro come in altre scelte di vita...
Ho conosciuto il funzionamento deviato (e ho testimoni cari e diretti) di quotidiani nazionali che dovrebbero essere l'avanguardia per l'onestà...
Ho conosciuto il costante ricorso allo sfruttamento sessuale della donna, che è vittima e complice spesso di un sistema culturale che, mi fulminino pure le donne, trova nella donna un oggetto di cui ella stessa si incarna volontariamente come oggetto di desiderio...
Tutto questo è frutto di una forma mentis che gran parte dell'universo femminile ha cucito addosso come una tara dell'evoluzione sociale...
E tante donne oneste ci sono in questo mondo, ma restano spesso ai margini, intimidite, oneste, umili, raramente caparbie e oneste ai vertici, dove o soccombono al ricatto o rinunciano a una lotta, che spesso è comprensibilmente avvilente, durissima.

RIPRENDIAMO: Ho avuto la fortuna di volare fuori dalla banale via della normalità italiana nel lavoro come in altre scelte di vita...sicuramente per forma mentis, ma se fossi stato disperato probabilmente alcuni compromessi politici li avrei accettati anche io: ricordate Grillo che proprio diceva "leviamo ai cittadini l'obbligo di elemosinare posti a politici e a figure cappio che poi ti terranno come una tessera elettorale a vita"?

O quando diceva: «il lavoratore, come l'imprenditore, deve essere libero di non potere essere ricattato con nessuna forma di corruzione»... Non c'è ragionamento più comprensibile...

Le scelte del leader più carismatico dei 5 stelle, dopo Grillo, ossia Di Battista, cozzano pesantemente come esempio, non dico francescano (termine tanto amato da chi sostiene i 5 stelle), ma di umiltà e basso profilo. Si diventa fenomeni, e Di Battista già lo era senza libri, anche perché non si accetta di firmare libri per un gruppo editoriale peraltro scandaloso, che ha ingurgitato anche puristi traditori come Paolo Mieli... (che prima firmò un fondo contro Berlusconi in fase elettorale e poi disse che non era scandaloso l'acquisto di Rizzoli, figuratevi voi).
Ho il difetto della memoria ed è un oggettivo difetto in questo strano mondo umano: un animale con memoria è un animale vincente sulla tavola di selezione naturale della specie.
Ricorda dove non andare per essere braccato, ricorda le modalità migliori per custodire la propria prole e il proprio partner, ricorda il luogo dove cercare cibo.
Non così nella razza umana. Già Leopardi, per non citare più in là, diceva che la cultura onesta e la memoria rappresentano una fonte di dolore enorme. In Italia chi dimentica vive in condizioni psicotiche, ossia di incoscienza, raggiunge posti di potere, ama spesso tradire o trascurare amicizie e famiglia.

Vedete, e lo dico ringraziando chiunque commenti anche a volte fuori tono certi miei post: anche questi vostri commenti appartengono comunque a una tifoseria, a una divisione manichea tra nero e bianco... con una persona che ami davvero la politica mi aspetterei commenti altrettanto duri nei confronti della Lega, del Pd o di Forza Italia quando fosse il caso: dove sono i forzisti a criticare su la parte di Berlusconi alla conferenza di Salvini davanti al presidente Mattarella... dove quelli che ricordano che Salvini il premier non lo potrebbe mai fare per aver cantato da dirigente del partito "Napoli colera sei la rovina dell'Italia intera", dove i piddini per lo scandaloso operato del Pd, la sentinella di Berlusconi, che a tavola si è seduta e ha rovinato il Paese?

Mi aspetterei che nessun partito sia avvertito come una monade... ma quando incontri un professionista onesto (mio caro parente) di 50 anni e ti dice: "non me ne intendo di politica ho fatto un tentativo di voto"... capisci che la politica del furto identitario, in questi decenni, in Italia ha compiuto un capolavoro: ridurre l'elettorato con la sfiducia a quei pochi interessati al voto per interessi particolari...

Poiché la disperazione alimenta il disinteresse partecipativo, come la povertà e l'ignoranza. Non possiamo non sapere che nostro figlio assorbe da noi la nostra condotta, rari sono i geni che di discostano dall'imprinting genitoriale... Se ragioniamo sull'oggi per il domani, sul "portiamo dentro tutto il possibile", che cosa volete che impari un figlio? Avrà di fronte un bivio: o fare come i genitori e riuscirci e sentirsi arrogantemente un grande, o sentirsi un fallito ed essere una persona ingiustamente disperata.

E in tutto questo guai ad accettare che tutto continui a scorrere così... Questa non è vita sociale.
Ora vado a mettere in garage la Ferrari, un modellino Burago di cui vado fiero. ■

Le Ricette della Luciana

Carciofi alla Cavour



Ingredienti per 4 persone:
8 carciofi;
4 acciughe sotto sale diliscate;
3 uova sode;
30 g. di burro;
70 g. di grana grattugiato;
aglio, prezzemolo, olio, sale e pepe bianco. Pulire i carciofi ricavandone i cuori e tuffarli in acqua bollente un poco salata e acidulata con succo di limone. Portarli a cottura cuocendoli circa 10 minuti, scolarli lasciandoli sgocciolare bene, rotolarli nel grana e disporli in una pirofila.
Tritare le uova sode con i filetti di acciuga ed un ciuffo di prezzemolo. Scaldare il burro, aggiungere tre cucchiai di olio e il trito precedentemente preparato. Scaldare il tutto per pochi secondi, quindi versare la salsa ottenuta sopra i carciofi. Infornare a 180° per 4/5 minuti. Servire tiepido. I carciofi alla Cavour sono così chiamati in quanto erano il piatto preferito del conte. Buon appetito! ■



STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

L'EDICOLA DI VICTORIA
Da noi puoi ritirare i mensili
Under Brescia
Il Giornale di Chiari



- Consegna a domicilio quotidiani e riviste
- Ricariche telefoniche
- Biglietti d'auguri
- Libri vari e scolastici su prenotazione

Orzinuovi
piazza Vittorio Emanuele, 24

Annunci laurea, anniversari, necrologi

**Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?
Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.**

Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.* Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

GALACTIC
-DAYS-
RENAULT

RENAULT
Passion for life

Renault CLIO

Tua da
115 €/mese*
TAN 4,99% - TAEG 7,87%

con finanziamento **GALACTIC PACK**
3 anni di MANUTENZIONE
3 anni di KASKO
3 anni di FURTO/INCENDIO

LIMITED

Vieni ai GALACTIC DAYS RENAULT anche domenica.

Consumi (ciclo misto): 5,6 l/100 km. Emissioni di CO_2: 127 g/km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Esempio di finanziamento su Clio LIFE 1.2 75 a € 8.950, valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 2.680, importo totale del credito € 8.678,38 (include finanziamento veicolo € 6.270, Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 359,38); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 21,70 (addebitata sulla prima rata); Interessi €1.106,08, Valore Futuro Garantito € 5.649,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 9.784,46 in 36 rate da € 114,87 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 7,87%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2018.

Renault raccomanda elf

renault.it

AUTOSPAZIO
Una nuova dimensione

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOSPAZIO Spa a Socio Unico
Via Armando Diaz, 10 - S.Zeno N. (BS) - Tel . 030 35 39 320
www.autospazio.it